

Germania: giudice apre la strada per eutanasia

La corte d'appello di Francoforte ha aperto la strada all'autorizzazione dell'eutanasia per le persone in coma irreversibile: all'origine della decisione è il caso di una donna di 85 anni, alimentata artificialmente dalla fine dell'anno passato, la cui figlia aveva chiesto l'autorizzazione a staccare le macchine che la tengono in vita. Secondo quanto stabilito dalla Corte, l'eutanasia potrà essere in linea di principio autorizzata solo se essa corrisponde inquivocabilmente alla volontà del paziente e dovrà comunque essere approvata dai tribunali tutori. La donna che ha motivato la decisione della corte è in coma irreversibile in un ospedale di Francoforte dalla fine del '97. I medici che l'hanno in cura ritengono che i gravi danni cerebrali non le consentiranno mai di ritornare alla coscienza. La figlia della donna aveva chiesto di sospendere l'alimentazione artificiale adducendo che la madre aveva sempre detto di non voler soffrire una «morte lunga». La decisione della corte d'appello annulla quelle prese precedentemente da altri tribunali che avevano invece respinto la richiesta di eutanasia. Il si definitivo spetta ora a un tribunale per la tutela. Oggi l'eutanasia è consentita in Australia ed in alcuni Stati americani. Ma la decisione di autorizzare «la dolce morte» crea sempre polemiche a non finire.

Venerdì gli Stati maggiori del partito di maggioranza (Ldp) nomineranno il presidente che diventerà primo ministro

Il Giappone sceglie il nuovo leader Favorito il ministro della Sanità

I tre candidati a premier si affrontano per la prima volta in tv

TOKYO Il ministro della sanità uscente in Giappone Junichiro Koizumi è il favorito dagli elettori giapponesi. Almeno secondo alcuni sondaggi televisivi fatti negli ultimi giorni, è lui che vogliono al posto del dimissionario premier Ryutaro Hashimoto. A scegliere il nuovo capo del governo tuttavia non saranno loro ma l'assemblea dei parlamentari del Partito liberaldemocratico (Ldp), che si riunirà il 24 luglio. In quella sede Koizumi dovrà vedersela con gli altri due candidati, che all'interno del partito possono contare su solide reti di sostenitori: il ministro degli esteri uscente Keizo Obuchi e l'ex portavoce governativo Seiroku Kajiyama. I parlamentari eleggeranno il nuovo presidente dell'Ldp, che poi diventerà anche capo del governo, poiché a votarlo sarà la Camera bassa, dove il partito ha la maggioranza assoluta.

L'altra sera, episodio senza precedenti nella storia politica giapponese, i tre candidati si sono affrontati in un dibattito televisivo. Secondo il Financial Times sarebbe stata un'idea di Clinton suggerita ai leader giapponesi durante il suo soggiorno in Asia.

Tema dominante del dibattito ovviamente è stata la crisi economica e a dire il vero i telespettatori non hanno avuto la sensazione netta di una grande differenza fra i candidati. Tutti e tre si infatti sono detti pronti ad una riduzione permanente delle tasse per stimolare i consumi e tutti e tre hanno annunciato che avrebbero voluto almeno congelare la riforma fiscale voluta da Hashimoto. Il più preciso è stato però Obuchi, che ha proposto tagli per 6.000 miliardi di yen (78.000 miliardi di lire) all'anno.

Per quanto riguarda le alleanze politiche, sia Obuchi sia Koizumi hanno ipotizzato di formare un governo di coalizione con alcuni partiti dell'opposizione. La proposta, secondo Koizumi, dovrebbe essere avanzata in primo luogo al Partito

democratico del Giappone (Dpj) di Naoto Kan, uscito sensibilmente rafforzato dalle elezioni per il rinnovo di metà della Camera alta, dove l'Ldp ha invece subito un sensibile arretramento. Nel conteggio proporzionale l'Ldp ha ottenuto il 25,2 per cento e il Dpj quasi il 22,8 per cento.

Poi è stata la volta del sondaggio telefonico secondo le leggi della media-politica. È stato organizzato dalla televisione Tbs e hanno votato 716 mila ascoltatori. Koizumi, come accennato, è risultato il più eletto, con la schiacciante maggioranza del 65,9 per cento. Kajiyama si è dovuto accontentare del 24,7 per cento e Obuchi addirittura del 9,5 per cento.

Eppure sembra che sia sempre il ministro degli esteri uscente ad avere le migliori possibilità reali di successo a giudicare dal sostegno interno al partito. E ciò nonostante il giudizio negativo di molti osservatori, secondo i quali la sua figura incolore non è adeguata alle sfide economiche che il Giappone si trova ad affrontare. Il New York Times, poco rassicurante verso il ministro degli esteri ancora in carica, lo ha definito «una pizza fredda». E Obuchi ha risposto che «comunque esistono i formamicroonde».

Per tornare alle ricette proposte dai tre candidati per risolvere la crisi economica, c'è da osservare che Koizumi ha scelto di mescolare agli ingredienti classici anche un po' di demagogia, che in periodo pre-elettorale non fa mai male. Ha infatti annunciato che vuole ridurre del 50% i membri del Parlamento. Diminuire il numero dei deputati è una proposta che ha sempre un gran seguito fra gli elettori specialmente nei periodi di difficoltà. Forse è per questo che nei sondaggi è risultato molto più simpatico degli altri due compagni di partito.

Ad ascoltare un'autorevole fonte, tuttavia, nessuno dei tre uomini meriterebbe la poltrona di premier.

RICETTE ECONOMICHE DEI TRE CANDIDATI GIAPPONESI

OBUCHI

1. Tagli alle tasse per i redditi da lavoro.
2. Ridurre il peso fiscale dal 65% al 50% per i redditi più alti e per le aziende dal 46% al 40%.
3. Congelare la riforma fiscale.
4. Tagli al personale del governo del 20% in 10 anni.

KAIJIYAMA

1. Dichiarare stato di emergenza economica e congelare la riforma fiscale per 3 anni.
2. Forzare le banche a mettere da parte riserve da indirizzare a prestiti.
3. Creare un milione di posti di lavoro per i prossimi 3 anni.
4. Aumentare il finanziamento pubblico tra 20 miliardi e 30 miliardi di yen.

KOIZUMI

1. Tagliare le tasse avvicinandosi agli standard internazionali.
2. Ridurre il numero degli impiegati nel governo del 50% in 10 anni.
3. Ridurre il numero dei membri del Parlamento del 50% in 10 anni.
4. Abolire l'attuale legge fiscale.



Uno è «un tipo strano», il secondo «un fantasma dell'esercito imperiale» e il terzo semplicemente «un idiota». Così Makiko Tanaka, deputata del Partito liberaldemocratico (Ldp) figlia del defunto primo ministro Kakuei Tanaka, ha definito i candidati per la carica in sostituzione del dimissionario Ryutaro Hashimoto. Makiko Tanaka, 52 anni, il cui padre fu arrestato nel 1976 per lo scandalo Lockheed, è nota per le

sue prese di posizione esplicite e poco in sintonia con l'ingessata atmosfera dei circoli politici di Tokyo. Le sue opinioni hanno trovato spazio in questi giorni in interviste trasmesse da diverse televisioni giapponesi, a testimonianza del grande fermento che si è impadronito dei mezzi d'informazione e dell'opinione pubblica, che chiedono un rinnovamento politico per affrontare la crisi economica dopo la scon-

fitta elettorale dell'Ldp nelle elezioni per la Camera alta del parlamento. Dei tre candidati, il ministro degli esteri uscente Keizo Obuchi è stato definito dalla signora Tanaka come «un idiota»; il ministro della sanità Junichiro Koizumi, divorziato, con i capelli lunghi e solitario, come «un tipo strano»; e l'ex portavoce governativo Kajiyama, che ha studiato all'Accademia militare, «un fantasma dell'esercito imperiale».

BANGLADESH

Oltre 90 morti e paesi distrutti

Le inondazioni che hanno colpito il nord del Bangladesh hanno provocato almeno 90 morti e hanno distrutto migliaia e migliaia di case. Si calcola che i senzatetto siano otto milioni, sparsi in un'area molto vasta. Ben 27 dei 64 distretti del paese sono stati interessati allo straripamento del fiume Gange e Brahmaputra, causato dalle torrenziali piogge monsoniche di questi giorni.

STATI UNITI

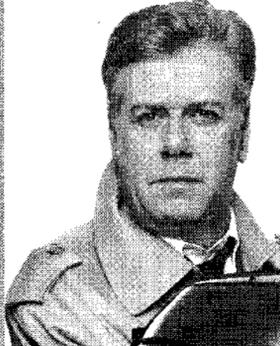
Attacco al Tribunale Onu

«Gli Usa considerano «profondamente difettoso» lo statuto della Corte penale internazionale approvato a Roma e continueranno ad opporsi con la massima decisione. «Il trattato è profondamente difettoso e produrrà una Corte difettosa - ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato americano, James Rubin -. C'è stata una deplorabile fretta a concludere. Ci opporremo attivamente al trattato». Rubin ha precisato che Washington obietta in particolare agli articoli dello statuto che sottopongono all'autorità della Corte anche i Paesi che non hanno firmato il Trattato di Roma».

GRAN BRETAGNA

I principini invitano Camilla

Camilla ha conquistato il cuore dei principini William e Harry: è stata invitata alla festa a sorpresa organizzata dai due figli di Diana per papà Carlo, anche se potrebbero portare rancore e trattarla da rovina-famiglie. A rivelarlo con grande evidenza è il tabloid «Sun». Soprattutto William, il primogenito, sarebbe stato «conquistato» dalle maniere della nuova compagna del padre.



“A fine luglio scadono i contributi statali!”



“Allora corriamo subito in Citroën.”



AX
da L. 11.900.000*
Contributo statale compreso



SAXO
da L. 13.300.000*
Contributo statale compreso



XSARA COUPE*
da L. 22.200.000*
Contributo statale compreso



XSARA BREAK
da L. 23.900.000*
Contributo statale compreso

Su tutta la gamma:

• ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO PER 1 ANNO COMPRESA NEL PREZZO • FINANZIAMENTI A TASSO VARIABILE DAL 6%*

• SCONTI ANCHE PER CHI NON HA UN'AUTO DA ROTTAMARE

Esempio: SAXO fino a 2.500.000, AX fino a 2.600.000, XSARA fino a 1.500.000

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. IVA compresa. Offerta valida fino al 31/7/98 e non cumulabile con altre iniziative in corso. **T.A.E.G. max 11,68% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

OFFERTA IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI CITROËN E VALIDA FINO AL 31 LUGLIO